

Commemorazione di Giuseppe Furci

Con sentimenti di sincera commozione e profondo rimpianto ricorderò brevemente Giuseppe Furci.

Il 1° Dicembre 1980 a Roma veniva trucidato dalla violenza terroristica il dr. Giuseppe Furci, Dirigente Sanitario della Casa Circondariale di Regina Coëli e tra i fondatori dell'AMAPI.

È stato ucciso ciecamente, barbaramente, solo perché ricopriva un ruolo importante come medico penitenziario.

Chi lo ha conosciuto da vicino, chi ha lavorato con lui è testimone del grande impegno umano e professionale del dr. Giuseppe Furci nel tentativo di alleviare le sofferenze della popolazione detenuta.

Per noi che gli abbiamo voluto bene, per noi che unitamente ai cari familiari abbiamo pianto quando lo abbiamo visto riverso per strada colpito da mani assassine, rimarrà un fulgido esempio di amore per la Medicina Penitenziaria, a cui noi tutti cercheremo di ispirarci nella nostra attività professionale all'interno delle carceri.

Interpretando un desiderio comune, l'Associazione Nazionale dei Medici Penitenziari si è resa promotrice di questa iniziativa chiedendo che il Centro Clinico della Casa Circondariale di Pisa venisse intestato al nome ed alla memoria del Dr. Giuseppe Furci.

Inaugurando questo piccolo marmo chiedo a tutti i presenti un caloroso, affettuoso applauso che rappresenta la testimonianza viva di un ricordo bellissimo di un uomo e di un medico che per la Medicina Penitenziaria ha dato tutto, fino al sacrificio della propria vita.

Francesco Ceraudo